

RELAZIONE DEL COLLEGIO AL BILANCIO PREVENTIVO

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ANNO 2025

In data 12/12/2024 si é riunito presso la sede della AZIENDA SANITARIA LOCALE BI

Il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio Preventivo economico per l'anno 2025.

Risultano essere presenti /assenti i Sigg.:

PRESIDENTE IN RAPPRESENTANZA DELLA REGIONE - AMEDEO PARAGGIO - Presente

COMPONENTE IN RAPPRESENTANZA DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - MASSIMO BISCIAIO - Presente online

COMPONENTE IN RAPPRESENTANZA DEL MINISTERO DELLA SALUTE - DOMENICO CALVELLI - Presente online

Il preventivo economico di cui alla delibera di adozione del Direttore generale n. 561 del 02/12/2024

è stato trasmesso al Collegio sindacale per le relative valutazioni in data 12/12/2024 , con nota prot. n. 39478

del 10/12/2024 e, ai sensi dell'art. 25 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- ☒ conto economico preventivo
- ☒ piano dei flussi di cassa prospettici
- ☒ conto economico di dettaglio
- ☒ nota illustrativa
- ☒ piano degli investimenti
- ☒ relazione del Direttore generale

Il Collegio, al fine di acquisire ulteriori elementi informativi sul bilancio preventivo, con riferimento anche alla relazione del Direttore Generale, ha ritenuto opportuno conferire con lo stesso che in merito all'argomento ha così relazionato:

Il bilancio economico preventivo 2025 è stato adottato in data 02/12/2024. Con nota prot. n. 28253 del 25 novembre 2024 avente per oggetto "Bilanci preventivi 2025: Indirizzi per la redazione" la Regione Piemonte ha richiesto l'adozione del Bilancio di previsione 2025 entro il 30 novembre 2024 nel rispetto delle risorse ripartite per l'annualità 2023 con D.G.R. n. 9-7070 del 20 giugno 2023 "Riparto 2023 del Fondo Sanitario ed entrate Payback agli Enti del S.S.R.. Approvazione del Piano di attività 2023 di Azienda Zero" con le indicazioni e determinazioni successive nell'anno 2024, escludendo i finanziamenti relativi al recupero dei tempi di attesa oggetto di successiva ripartizione, i finanziamenti per destinazione investimenti, i finanziamenti una tantum ripartiti ad Azienda Zero.

Sulla base della documentazione conservata presso la S.S. Contabilità, di concerto con la S.S. Controllo di Gestione, è stato redatto il Bilancio preventivo economico per l'esercizio 2025, con esposizione nella Nota Illustrativa di ogni specificazione per l'interpretazione dei dati contabili, che evidenzia un disavanzo di € -35.114.860,36.

Il Collegio invita l'Azienda a perseguire un sostanziale pareggio attraverso le necessarie azioni di efficientamento.

Il Collegio,avendo accertato in via preliminare che il bilancio è stato predisposto su schema conforme al modello previsto dalla normativa vigente, passa all'analisi delle voci che compongono il bilancio stesso.

In particolare, per le voci indicate tra i ricavi il Collegio ha esaminato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Ente.

Per quanto attiene l'analisi delle voci indicate tra i costi, ai fini di una valutazione di congruità, il Collegio ha esaminato con attenzione il Piano di attività per l'anno 2025, confrontando lo stesso con quello dell'anno precedente, valutando la coerenza delle previsioni con gli obiettivi da conseguire e la compatibilità con le risorse concretamente realizzabili nel periodo cui si riferisce il bilancio nonché l'attendibilità della realizzazione di quanto nello stesso previsto.

In particolare l'attenzione è stata rivolta:

- alle previsioni di costo per il personale, complessivamente considerato, con riferimento anche alla consistenza delle unità di personale in servizio, compreso quello che si prevede di assumere a tempo determinato, nonché agli oneri per rinnovi contrattuali;
- alle previsioni di costo per l'acquisto di beni di consumo e servizi, con riferimento al costo che si sosterrà relativo a consulenze nonché al lavoro a vario titolo esternalizzato per carenza di personale in organico;
- agli accantonamenti di oneri di non diretta manifestazione finanziaria;
- Altro:

In particolare:

- relativamente al personale, si evidenzia la necessità di adeguarsi ai principi in materia di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, convertito con L. n. 122/2010. Le richiamate disposizioni costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali gli Enti destinatari devono adeguarsi;
- ai costi della produzione, in specie gli oneri per beni sanitari (prodotti farmaceutici, emoderivati e dispositivi medici);
- al rispetto delle indicazioni fornite dalla Regione Piemonte con D.G.R. N. 9-7070 del 20/06/2023 ed agli elementi contenuti della relazione del Direttore Generale.

Si riportano di seguito le previsioni economiche del bilancio per l'anno 2025 confrontate con le previsioni dell'esercizio precedente e con l'ultimo bilancio d'esercizio approvato:

CONTO ECONOMICO	(A) CONTO CONSUNTIVO ANNO 2023	BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2024	(B) BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2025	DIFFERENZA (B - A)
Valore della produzione	€ 375.205.715,40	€ 367.565.742,89	€ 373.746.095,83	€ -1.459.619,57
Costi della produzione	€ 376.830.803,18	€ 383.196.749,08	€ 399.801.365,01	€ 22.970.561,83
Differenza + -	€ -1.625.087,78	€ -15.631.006,19	€ -26.055.269,18	€ -24.430.181,40
Proventi e Oneri Finanziari + -	€ 3.566,51	€ 3.539,67	€ 0,00	€ -3.566,51
Rettifiche di valore attività fin. + -	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi e Oneri straordinari + -	€ 2.139.517,11	€ -133.893,84	€ -655.150,79	€ -2.794.667,90
Risultato prima delle Imposte	€ 517.995,84	€ -15.761.360,36	€ -26.710.419,97	€ -27.228.415,81
Imposte dell'esercizio	€ 8.024.356,49	€ 7.526.391,99	€ 8.404.440,39	€ 380.083,90
Utile (Perdita) d'esercizio	€ -7.506.360,65	€ -23.287.752,35	€ -35.114.860,36	€ -27.608.499,71

Valore della Produzione: tra il preventivo 2025 e il consuntivo 2023 si evidenzia un decremento

pari a € -1.459.619,57 riferito principalmente a:

	voce	importo
	Minori Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale	€ -1.880.818,73

Nella seguente tabella è riportata la previsione dei contributi in c/esercizio per la ricerca con la distinzione fra quelli provenienti dal Ministero della Salute (distinti tra quelli per la ricerca corrente e per ricerca finalizzata) e quelli provenienti da altri soggetti pubblici e privati

Descrizione	Ricerca corrente
Contributi in c/esercizio da Ministero della Salute	
ricerca corrente	€ 0,00
ricerca finalizzata	€ 0,00
Contributi in c/esercizio da Regione e altri soggetti pubblici	€ 0,00
Contributi in c/esercizio da privati	€ 0,00
Totale contributi c/esercizio	€ 0,00

(indicare i contributi riportati nel conto economico nell'ambito della voce A.l.c.)

Costi della Produzione: tra il preventivo 2025 e il consuntivo 2023

si evidenzia un incremento pari a € 22.970.561,83 riferito principalmente a:

	voce	importo
	Maggiore spesa per Beni Sanitari	€ 17.860.960,01
	Maggiore spesa per Acquisti servizi sanitari	€ 3.169.503,40
	Maggiore spesa per Servizi non sanitari	€ 3.974.261,68
	Maggiore spesa per riscaldamento	€ 1.869.764,40
	Maggiore spesa per il personale	€ 1.021.734,96
	Minori accantonamenti dell'esercizio	€ -1.174.795,42

Proventi e Oneri Fin.: tra il preventivo 2025 e il consuntivo 2023 si evidenzia un decremento

pari a € -3.566,51 riferito principalmente a:

	voce	importo
	Minori interessi attivi	€ -640,50
	Minori altri proventi	€ -3.189,67
	Minori interessi passivi	€ -263,66

Rettifiche di valore attività finanziarie: tra il preventivo 2025 e il consuntivo 2023

si evidenzia un pari a € 0,00 riferito principalmente a:

	voce	importo

Proventi e Oneri Str.: tra il preventivo 2025 e il consuntivo 2023

si evidenzia un decremento pari a € -2.794.667,90 riferito principalmente a:

	voce	importo
	Minori proventi straordinari	€ -3.150.836,64
	Minori oneri straordinari	€ -356.168,74

In riferimento agli scostamenti più significativi evidenziati si rileva quanto segue:

- Maggiore spesa per Beni Sanitari (prodotti farmaceutici, emoderivati e dispositivi medici) per € 17.860.960
- Maggiore spesa per Acquisti servizi sanitari per € 3.169.503
- Maggiore spesa per Servizi non sanitari per € 3.974.262
- Maggiore spesa per riscaldamento per € 1.869.764
- et alia

In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio esprime parere contrario sul bilancio preventivo per l'anno 2025 non ritenendo le previsioni attendibili, congrue e coerenti col Piano di attività 2025, con i finanziamenti regionali nonché con le direttive impartite dalle autorità regionali e centrali.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

Il Collegio pur prendendo atto delle considerazioni dell'Azienda, illustrate nella Relazione dal Direttore Generale, ribadisce che i principi vigenti riflettono la necessità di predisporre il bilancio di previsione in pareggio.

Tale principio viene affermato dal D.lgs.118/2011, oltrech  dall'art. 97 co. 1 Cost., che stabilisce: "Le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, assicurano l'equilibrio dei bilanci ..." sia, ovviamente, con il disposto dell'art. 81 Cost., secondo cui "Lo Stato assicura l'equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio", oltrech , dall'art. 20 L.R. n. 8/1995.

La stessa Corte dei conti, in diverse circostanze, ha evidenziato che, per quanto il bilancio di previsione economico non abbia natura autorizzatoria, come per le altre pubbliche amministrazioni, non significa che non possa e non debba essere predisposto in pareggio, con le risorse a conoscenza dell'Azienda al momento della sua predisposizione, soprattutto dal momento in cui le previsioni di bilancio si traducono in budget di spesa. Ivi si richiama il deferimento della Corte dei Conti, Sezione di controllo per

il Piemonte, datata 11 novembre 2024 (sezione "Saldo della gestione ordinaria").

Le ulteriori risorse, che saranno attribuite all'Azienda, nonché i costi non contemplati nella previsione, concorreranno a determinare il risultato d'esercizio a consuntivo che, indubbiamente, è condizionato dall'obbligo di erogare servizi che sono fondamentali ed indispensabili.

Alla luce di ciò, l'Azienda non appare essersi conformata al dettato normativo vigente in materia.

Tra l'altro, il Collegio osserva che si è ormai concluso anche il periodo emergenziale causato dal Covid-19, pertanto anche alcune criticità di natura finanziaria che hanno caratterizzato e condizionato tale fase, a tutt'oggi, dovrebbero essere rientrate.

Si rammenta, altresì, che il confronto tra il bilancio preventivo e il bilancio di esercizio permette di verificare il livello di attendibilità del processo di programmazione, in quanto la rigorosa applicazione dei principi contabili impone la valutazione delle singole poste di bilancio secondo approfondite analisi sia storiche che proiettate verso il futuro, per tenere conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente.

Peraltro, il Collegio prende atto delle ragioni più volte rappresentate dall'Azienda riguardo al ritardo nella definizione dell'ammontare di risorse assegnate dalla Regione, ciò non può non evidenziare le importanti conseguenze sulla programmazione e garanzia dei servizi offerti, oltre che sui relativi controlli.

Quindi, in riferimento a quanto sopra evidenziato ed in osservanza ai principi generali di chiarezza, veridicità e correttezza si rileva l'opportunità di predisporre un bilancio preventivo che tenga conto delle risorse effettivamente disponibili.

Naturalmente, se nel corso della gestione saranno rese disponibili ulteriori risorse, si procederà ad effettuare le relative e conseguenti rettifiche.

In passato, è stato notato che il bilancio preventivo sia stato presentato con una perdita di una certa entità ma, successivamente, in fase di consuntivo tale deficit era significativamente inferiore.

Infine, il Collegio prende atto dalla nota illustrativa del Direttore Generale al Bilancio Preventivo 2025 osservando che il Bilancio registrerebbe una perdita inferiore se si tenesse conto delle seguenti voci:

- risultato economico preventivo (in migliaia di Euro)	-35.115
- Minori ricavi differenziali rispetto al 2024 da finanziare:	
- Legge 210/92	286
- IVC	2.837
- Disavanzo	- 31.992

Il Collegio richiede all'Azienda di monitorare, almeno bimestralmente, la situazione economica che appare gravata da pesanti incertezze esterne, per valutare ogni scostamento rispetto a quanto indicato nel bilancio di previsione e nella possibilità di copertura del disavanzo, comunicandone tempestivamente i risultati al Collegio.

Presenza rilievi? no

Segnalazioni all'attenzione di IGF:

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

Nessun file allegato al documento.

FIRME DEI PRESENTI

AMEDEO PARAGGIO _____

MASSIMO BISCIAIO _____

DOMENICO CALVELLI _____